

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

V DOMENICA
DOPO IL MARTIRIO
DI S. G. BATTISTA

ANNO XXIII N. 34
1 OTTOBRE 2017



**SANTE
QUARANTORE**

**DA VENERDÌ 13
A DOMENICA 15
OTTOBRE**

IN ULTIMA PAGINA



**Amerai il tuo prossimo
come te stesso**

«Noi cristiani dobbiamo essere il sale della terra, ma questo sale è diventato insipido. Inutile sperare che siano i preti o i politici a salvarci. Adesso tocca a noi muoverci»

L'Opzione Benedetto spiegata dal suo autore. Intervista a Rod Dreher

Tutto cominciò nel 1969, quando il teologo Joseph Ratzinger disse: «Dalla crisi odierna emergerà una Chiesa che avrà perso molto. Diventerà piccola e dovrà ripartire più o meno dagli inizi. Ripartirà da piccoli gruppi, da movimenti e da una minoranza che rimetterà la fede e la preghiera al centro dell'esperienza e sperimenterà di nuovo i sacramenti come servizio divino e non come un problema di struttura liturgica. A me sembra certo che si stanno preparando per la Chiesa tempi molto difficili. La sua vera crisi è appena incominciata. Si deve fare i conti con grandi sommovimenti. Ma io sono anche certissimo di ciò che rimarrà alla fine: non la Chiesa del culto politico, ma la Chiesa della fede».

Dodici anni dopo, nel 1981, fu il filosofo Alasdair MacIntyre a scrivere: «Un punto di svolta decisivo in quella storia più antica si ebbe quando uomini e donne di buona volontà si distolsero dal compito di puntellare l'imperium romano e smisero di identificare la continuazione della civiltà e della comunità morale con la conservazione di tale imperium. Il compito che invece si prefissero (spesso senza rendersi conto pienamente di ciò che stavano facendo) fu la costruzione di nuove forme di comunità entro cui la vita morale potesse essere sostenuta, in modo che sia la civiltà sia la morale avessero la possibilità di sopravvivere all'epoca incipiente di barbarie e oscurità. Se la mia interpretazione della nostra situazione morale è esatta, dovremmo concludere che da qualche tempo anche noi abbiamo raggiunto questo punto di svolta. Ciò che conta, in questa fase, è la costruzione di forme locali di comunità al cui interno la civiltà e la vita intellettuale e morale possano essere conservate attraverso i nuovi secoli oscuri che già incombono su di noi. (...) Questa volta, però, i barbari non aspettano al di là delle frontiere: ci hanno già governato per parecchio tempo. Ed è la nostra inconsapevolezza di questo fatto a costruire parte della nostra difficoltà. Stiamo aspettando: non Godot, ma un altro san Benedetto, senza dubbio molto diverso».

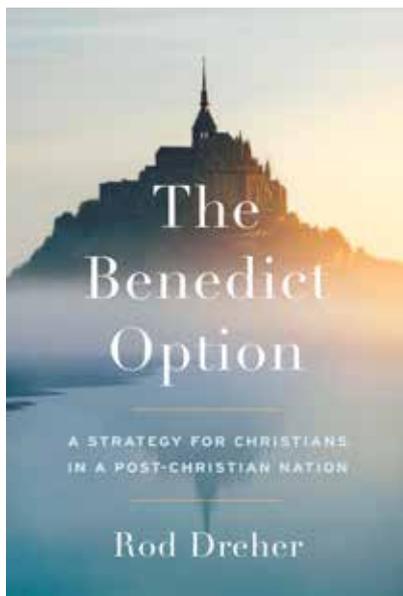
Ispirato da questi e altri interventi, Rod Dreher, editorialista di *The American Conservative*, dieci anni fa ha cominciato a parlare di Opzione Benedetto.

L'anno scorso, incoraggiato da molti, ha deciso di scrivere un libro sull'argomento. A gennaio è uscito nelle librerie americane *The Benedict Option - A Strategy for Christians in a Post-Christian Nation*, un testo di 272 pagine. «Il libro doveva essere molto più lungo, e io chiedevo di poter avere almeno due anni a disposizione per scriverlo», spiega Dreher.

«Ma l'editore si è impuntato che doveva uscire poco dopo le elezioni presidenziali: erano convinti che le avrebbe vinte Hillary Clinton, e che i cristiani impauriti sarebbero corsi in libreria a comprare il libro per approntare una difesa di emergenza. Ma la mia *Benedict Option* non nasce dalla paura, bensì dall'amore per Cristo e per il prossimo. Come dice nel libro il mio amico Marco Sermarini della *Compagnia dei Tipi Loschi* (un'associazione laicale della diocesi di San Benedetto del Tronto, ndr), «non facciamo questo per salvare il mondo, ma per nessun'altra ragione che amiamo il Signore e che sappiamo di avere bisogno di una comunità e di una regola di vita per servirLo pienamente». Sia come sia, *The Benedict Option* ha venduto finora 35 mila copie negli Stati Uniti ed è stato definito dal *New York Times* «il più discusso e il più importante libro religioso del decennio».

L'Opzione Benedetto che lei propone, sulle orme di quanto ha scritto più di trentacinque anni fa Alasdair MacIntyre, è stata criticata perché assomiglierebbe a un ghetto cristiano. I cristiani dovrebbero essere il sale della terra, ma lei sembra voler ritirare il sale dalla terra e raccogliarlo in una saliera. Cosa risponde a questa critica?

È una critica errata, che proviene da persone che non hanno letto il libro. I cristiani sono chiamati a evangelizzare, a essere il sale della terra, è vero. Ma oggi questo sale è diventato insipido. Se dobbiamo essere per il mondo secondo la volontà di Cristo, dobbiamo allontanarci dal mondo per approfondire la preghiera, la vita di comunità fra noi e la comprensione della Bibbia. Ci siamo assimilati al mondo: la gente non vede differenze fra un cristiano e un non cristiano. Prendiamo un monastero come quello dei benedettini a Norcia:



offrono assistenza spirituale a tantissime persone che si rivolgono a loro, ma se la loro porta non fosse mai chiusa, se non dedicassero la maggior parte del loro tempo alla preghiera e al digiuno separati dal resto del mondo, non potrebbero poi essere di aiuto a nessuno. Lo stesso vale per noi laici. Prendiamo una scuola: se si potesse sempre andare e venire e lasciare entrare chiunque in qualunque momento, gli studenti non ne avrebbero alcun giovamento. La scuola ha bisogno di un tempo di separatezza. È sbagliato istituire un'alternativa fra la completa separazione e la completa assimilazione. Dobbiamo essere nel mondo ma senza essere del mondo. In *Geremia 29* Dio dice agli ebrei di sistemarsi a Babilonia e di pregare per la pace della città, e questo dobbiamo farlo anche noi oggi. Ma poi nel libro di Daniele troviamo tre ebrei ministri fedeli del re di Babilonia, ai quali a un certo momento viene chiesto di inginocchiarsi davanti agli idoli. A quel punto loro, che erano integrati al sistema di Babilonia, si rifiutano di servire falsi dèi e vengono messi a morte. Come cristiani di oggi dobbiamo chiederci che cosa avevano quei tre ebrei che diede loro il coraggio di scegliere la morte piuttosto che l'apostasia. È qualcosa che dobbiamo recuperare oggi.

Lei cita una frase di Philip Rieff: «L'uomo religioso nasceva per essere salvato. L'uomo psicologico nasce per essere contento». Leggendo il suo libro si ha l'impressione che oggi l'uomo religioso e l'uomo psicologico coincidano in molte chiese e comunità cristiane, a vantaggio dell'uomo psicologico. È così?

Purtroppo sì. Oggi molti cristiani sono in realtà adepti del Dmt, Deismo moralistico terapeutico: si tratta di essere gentili con tutti, come chiedono tutte le religioni, di sentirsi bene con se stessi ed essere felici, e alla fine Dio ci accoglierà tutti in Cielo. Non c'è alcuna comprensione del fatto che la vita cristiana richiede sofferenza e sacrificio. La gente oggi va in chiesa come si va all'ospedale, in cerca di una guarigione. Ma la maggioranza chiede solo di essere liberata dalla sofferenza. Accettano una pillola o un'iniezione che tolgono il dolore, ma non guariscono. La vera guarigione richiede una chirurgia spirituale che è dolorosa, ma che dà per risultato l'autentica guarigione. Sono venuto a Cristo da adulto, all'età di 25 anni. Anche prima volevo Cristo, ma non volevo rinunciare alla mia libertà sessuale. O Cristo è il Signore della tua vita al cento per cento, o non è il Signore della tua vita. Alla fine mi sono arreso a Cristo grazie all'intercessione della Vergine Maria, e ho intrapreso il cammino della castità. Sono stati tre anni duri e difficili di traversata del deserto, sorretto solamente dalla preghiera e dal sacramento della Confessione.

Non ho trovato sostegno in nessun prete, tranne uno che stava a Roma: Giovanni Paolo II. Ma era necessario che io morissi a me stesso, Dio ha riversato la guarigione nel mio cuore attraverso quella asceti, e solo grazie ad essa sono stato in grado di riconoscere la bontà che era nel cuore della donna che sarebbe diventata mia moglie. Faccio un altro esempio personale. Ho scritto un libro intitolato *Come Dante può salvarvi la vita*, perché Dio ha usato la Divina Commedia per farmi scoprire i miei peccati e pentirmene.

Nessuno arriva in Paradiso senza passare attraverso l'Inferno e il Purgatorio, questa è una grande verità. Oggi troppi cristiani desiderano e offrono il Paradiso senza Inferno e Purgatorio, e non funziona. Penso che questo

cristianesimo "fake" non durerà: il cristianesimo senza la croce è falso. L'uomo di oggi non vuole la croce: questa è la differenza fra l'uomo psicologico e l'uomo religioso. La vera misericordia richiede il pentimento.

Lei scrive che se i cristiani non sviluppano un modo di vita controcorrente, condannano i loro figli all'assimilazione. Cosa la rende certo di questo?

Mi guardo intorno, e dappertutto nel mio paese di solito si nota molta poca differenza fra i cristiani e gli altri. Anche le scienze sociali dicono la stessa cosa: il cristianesimo sta crollando fra le giovani generazioni, e i ragazzi che continuano a dirsi cristiani credono cose che non sono ortodosse. Quando parlo coi docenti di università cattoliche e protestanti, mi dicono che i loro studenti non sanno quasi nulla del cristianesimo. Questo è certamente colpa della catechesi scadente, ma ancora di più è colpa della cultura cristiana indistinta di oggi. Non abbiamo la garanzia che l'edificazione di piccole comunità cristiane impegnate salverà la fede delle giovani generazioni, ma cosa altro possiamo fare?

Lei sottolinea che la sua proposta è rivolta ai cristiani ortodossi con la "o" minuscola, cioè tutti i cristiani, Cattolici, Protestanti e Ortodossi, che mantengono intatta la tradizione della Chiesa apostolica per quanto riguarda liturgia, teologia e dottrina. Ma esiste anche il cristianesimo liberal. Non sono questi i giorni della rivincita del cristianesimo liberal, specialmente nel mondo cattolico?

No. Perché un albero può dare frutti solo se ha radici profonde. Il cristianesimo liberal è un fenomeno moderno, che taglia le radici del passato. Ciò che caratterizza l'ortodossia con la "o" piccola è il riconoscimento che c'è una verità al di sopra di noi. Mentre il cristianesimo liberal pensa che possiamo arrangiare le cose come piace a noi per soddisfare i nostri bisogni di oggi. Non dobbiamo credere alla Tradizione o alla Bibbia se confliggono con ciò che desideriamo nel presente.

Ma negli Stati Uniti le comunità cattoliche più fiorenti sono quelle fedeli alla tradizione: sono capaci di sfidare i loro stessi preti. Spesso noi cristiani conservatori ci lamentiamo di come viene fatto male il catechismo e di quello che viene detto nelle omelie. Ma dovremmo pensare che oggi abbiamo un catechismo formidabile come quello della Chiesa cattolica, che possiamo procurarci una montagna di buoni libri e crearci una biblioteca che san Tommaso si sarebbe sognato di avere. Smettiamola di lamentarci e di pretendere che sia la Chiesa istituzionale a salvarci. Muoviamoci noi in prima persona. Approfondiamo la Tradizione, e ci troveremo tutto ciò di cui abbiamo bisogno. Senza dimenticare le opere di misericordia corporale, senza le quali rischiamo di cadere nell'intellettualismo. Le cose si metteranno molto male per noi. Ma ci sono altre cose preoccupanti. Gli americani oggi sono incoraggiati dalla cultura popolare a pensare a se stessi sulla base della propria identità individuale e non delle cose più grandi che ci uniscono. Ma senza una religione comune non vedo come possiamo restare insieme. John Adams, uno dei padri fondatori, diceva che la Costituzione americana avrebbe funzionato solo con un popolo religioso e dotato di alti standard morali. Se è vero quanto lui diceva, si capisce perché io tema che siamo all'inizio di una *Dark Age*.

Rodolfo Casadei



Una parrocchiana racconta la sua esperienza
a Lourdes come dama

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente

Caro don Armando,

vengo a lei con questa mia lettera per renderla partecipe di una meravigliosa esperienza che ho vissuto circa una settimana fa.

Vorrei poter urlare a squarciagola i tanti preziosi messaggi che ho raccolto in quel luogo sacro, umanamente indescrivibile sotto il profilo spirituale che è Lourdes, vorrei che arrivassero nelle orecchie e nel cuore di tutti e sono certa che aiuterebbero a rendere questo nostro povero mondo un po' meno scuro.

Sono profondamente devota alla Madonna da molti anni. Sono stata diverse volte a Medjugorje dove ogni volta ho attinto qualche goccia di conversione in più.

Nel mese di gennaio di quest'anno, mentre ero in chiesa e pregavo il Rosario, ho percepito chiaramente una chiamata: "Vieni a Lourdes!". Sul momento sono rimasta confusa e dubbiosa. Ma perché la Madonna rivolge questo invito proprio a me? Da quel giorno quella richiesta mi ha sempre interpellata. Sento forte il dovere di rispondere. Ho pregato tanto il S. Rosario, ho partecipato anche a un pellegrinaggio di una decina di ore verso un Santuario dedicato alla *Vierge de tous les pouvoirs*. Confidavo in lei, la Vergine di tutti i poteri.

Al ritorno la mia decisione era presa: Sì ci sarei andata ma non come semplice pellegrina, volevo donarmi completamente, senza reticenze, come ha fatto Maria nell'accogliere Gesù nel suo grembo per poi donarlo a noi per la nostra salvezza.

Ho parlato con Amelia che da tanti anni va a Lourdes come Dama, e subito si è adoperata con tanta generosità per darmi indicazioni su come funzionava il pellegrinaggio tramite UNITALSI.

Mi ha procurato tutto quello che serviva per partire come Dama. Un grazie anche a Maria Agnese. Contro ogni aspettativa si sono aggiunte altre tre persone del gruppo di Padre Pio che sono venute come pellegrine, ma durante il pellegrinaggio anche se ci siamo viste poco, sono state una presenza importante che mi hanno fatto sentire parte di una grande famiglia.

11 settembre ore 5.30: si parte... Ero all'aeroporto un po' disorientata, confusa, ansiosa. Che cosa mi aspettava? Che cosa mi avrebbero chiamata a fare? La frase programma del pellegrinaggio era: *Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente*: devo fidarmi come si è fidata Maria.

E il mio cuore si è riempito di serenità. In poche ore di aereo eccoci a Lourdes, una marea di gente, tutti con i loro pesi da portare, le loro preghiere da rivolgere in un clima di concordia, di comunione fraterna.

Mi hanno assegnato alcuni ammalati anche gravi, disabili dalla nascita, persone che avevano bisogno di tutto; mi sono accostata a loro con amore e delicatezza ed essi mi hanno sempre arricchito con il loro sorriso.

Proprio a contatto con loro ho capito quanto siamo ingiusti quando ci lamentiamo per futili motivi e quanto vale il sapersi fare dono totale in una società in cui tutto o quasi tutto gira in funzione del denaro.

Tante sono state le celebrazioni e tutte partecipate con grande fede e aiuto reciproco. È stato per me consolante ed esaltante vedere tanti giovani prestarsi con gioia e ho capito che davvero la Carità è il motore della felicità. Dall'*Esplanade* dove si erge alta la statua della Madonna in posizione di accoglienza e abbraccio, siamo partiti ogni giorno per mete diverse: dall'arrivo in processione Eucaristica alla Basilica di Pio X, al Calvario per la via Crucis, alla grotta dove fin dalle prime ore del mattino sostava gente in preghiera e poi, la piscina: commovente vedere tante persone aspettare in coda per lasciarsi trascinare nell'acqua per abbracciare la statua di Maria con la speranza di una guarigione. Suggestiva la fiaccolata la sera: le luci delle candele, la recita del S. Rosario, i canti a rompere il buio e il silenzio della notte.

Il giorno del commiato è giunto troppo presto. Lasciarsi dopo giorni vissuti in stretta comunione, uniti e tesi verso lo stesso obiettivo, quello di rendere onore e lode alla Vergine Santa, primizia umana dell'Amore e della Carità senza traccia di macchia, è stato emozionante.

Ci siamo lasciati con l'impegno di restare uniti spiritualmente in preghiera.

Il pellegrinaggio è terminato, ma sento ancora risuonare dentro di me quelle *Ave Maria* che a Lourdes, contemplando i misteri del S. Rosario, vengono recitate incessantemente, come richiesto da Maria a Bernadette.

Sì, Maria, tu Porta del Cielo, intercedi per noi presso l'Onnipotente che grandi cose ha fatto in Te.

Sonia

Un grazie particolare dal gruppetto che ha partecipato al pellegrinaggio ad Amelia per la sua disponibilità e gentilezza.

Una proposta per l'anno dell'Incoronazione: da sabato 7 ottobre

La devozione dei primi cinque sabati del mese

Il 2017 è l'anno del centesimo anniversario delle apparizioni di Fatima. Per noi il 2017-2018 sarà l'anno dedicato all'Incoronazione della statua della nostra Madonna di Lourdes. Per i devoti della Madonna nessun modo migliore di vivere l'anno che quello di rinnovare la pratica dei primi cinque sabati del mese che la Santa Vergine stessa ha così vivamente raccomandato. Fin dalla prima apparizione alla Cova da Iria, il 13 maggio 1917, la Madonna chiede ai veggenti la recita quotidiana del Santo Rosario. Nell'apparizione del 13 giugno, la Santa Vergine dice a Lucia che Gesù vuole servirsi di lei «per farsi conoscere e amare. Vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato. A chi la abbraccia, prometto la salvezza; e queste anime saranno amate da Dio come fiori posti da me ad adornare il suo trono». terminate queste parole, suor Lucia racconta di aver visto «di fronte alla palma della mano destra della Madonna, un cuore circondato di spine, che parevano conficcate in esso. Comprendemmo che era il Cuore Immacolato di Maria, oltraggiato dai peccati della umanità, che voleva riparazione».

Nella terza apparizione, quella del 13 luglio, la Madonna dopo aver mostrato l'inferno e annunciato un terribile castigo se l'umanità non si fosse convertita, aggiunge: «Per impedire tutto questo verrò a chiedere la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato e la comunione riparatrice nei primi sabati». Nella quarta apparizione del 15 agosto, la Santa Vergine chiede: «Pregate, pregate molto e fate sacrifici per i peccatori, perché molte anime vanno all'inferno perché non vi è chi si sacrifichi per loro». Nella sesta e ultima apparizione, il 13 ottobre 1917, la Santa Vergine appare ai bambini di Fatima con lo scapolare del Monte Carmelo. Lucia ha spiegato in seguito: «La Santa Vergine voleva che tutti portino lo scapolare, che è il segno della consacrazione al Cuore Immacolato di Maria. Il Rosario e lo Scapolare sono inseparabili». Le apparizioni della Madonna a suor Lucia continuarono anche dopo il 1917 confermando i messaggi precedenti. Il 10 dicembre 1925, la Santissima Vergine, con al fianco il Bambino Gesù su una nuvola luminosa, appare a suor Lucia, nella sua cella nella casa delle Dorotee, a Pontevedra. La Madonna le pone una mano sulla spalla mentre nell'altra mano regge un Cuore circondato di spine.

In quel momento il Bambino dice: «Abbi compassione del Cuore della Tua Madre Santissima avvolto nelle spine che gli uomini ingrati gli configgono continuamente, mentre non v'è chi faccia atti di riparazione per toglierle». La Santissima Vergine aggiunge poi: «Guarda, figlia mia, il mio Cuore circondato di spine che gli uomini ingrati infliggono continuamente con bestemmie e ingratitudini. Consolami almeno tu e fa' sapere questo: A tutti coloro che per cinque mesi, al primo sabato, si confesseranno, riceveranno la santa Comunione, reciteranno il Rosario, e mi faranno compagnia per quindici minuti meditando i quindici Misteri del Rosario con l'intenzione di alleviare la mia pena, io prometto di assisterli nell'ora della morte con tutte le grazie necessarie alla salvezza». È questa la grande Promessa del Cuore Immacolato di Maria che si affianca alla promessa dei Primi Venerdì del mese fatte dal Sacro Cuore di Gesù a santa Margherita Maria Alacoque. Un confessore di Lucia le chiede il perché del numero cinque. Lei rivolge la domanda a Gesù, il quale, nella notte tra il 29 e il 30 maggio 1930, le risponde: «Si tratta di riparare le cinque offese dirette al Cuore Immacolato di Maria»: le bestemmie contro la sua Immacolata Concezione; le bestemmie contro la sua Verginità; le bestemmie contro la sua Maternità divina e il rifiuto di riconoscerla come Madre degli uomini; l'opera di coloro che pubblicamente infondono nel cuore dei piccoli l'indifferenza, il disprezzo e perfino l'odio contro questa Madre Immacolata; l'opera di coloro che la offendono direttamente nelle sue immagini sacre. Ci si può chiedere inoltre perché la Madonna abbia scelto il giorno di sabato. La risposta è che da tempo immemorabile questo giorno è stato dedicato alla Madonna perché, secondo molti santi e teologi, fu quello della assoluta e perfetta fede di Maria. Mentre Gesù era chiuso nel sepolcro e gli stessi Apostoli dubitavano, Maria illuminò con la sua fede le tenebre della Passione. Il Sabato Santo fu il giorno del suo massimo dolore, per la perdita di Gesù, ma anche il giorno di una sconfinata fiducia nella Sua vittoria.

Da sabato 7/10, al primo sabato di ogni mese, sarà celebrata alle 8.30 in chiesa, la S. Messa riparatrice. Seguirà la recita del S. Rosario.

CORSI DI INGLESE



I corsi, si svolgeranno presso il Centro di Piazza Pertini di mercoledì con i seguenti orari:
Corso avanzato: dalle ore 15.00 alle ore 16.30.
Corso base: dalle ore 16.30 alle ore 18.00.
Le lezioni avranno inizio mercoledì 8 novembre.
La quota di partecipazione mensile presumibile

è di € 12 per n. 4 lezioni di un'ora e mezza cadauna.

Le iscrizioni si ricevono entro il 15/10 presso dalle 14.30 alle 18.30.

CENA PER P. DAMIANO

Venerdì 6 ottobre, ore 19.00 in OM.

ore 19.15: collegamento video con Padre Damiano

Menù: alici e olive marinate, cipolle borrettane all'agro, insalata russa. Risotto alla marinara e trenette al pesto. Ombrina al forno con patate arrosto e insalata mista. Frutta di stagione. Coppa di mousse al cioccolato. Acqua e selezione di vini.

Offerta da 25.00 €.

Prenotazioni: Paolo 348.2700736, Mario 339.5913118



Calendario Peregrinatio Mariae

Da **DOMENICA 1 ottobre**, inizierà la Visita di Maria alle nostre case. Nello specchietto qui sotto trovate il calendario con i giorni già occupati. Per prenotare la Madonnina della Visitazione ci sono diversi modi: in sacristia, dopo le Ss. Messe riferendosi al parroco o alle suore, oppure con mail o messaggi. In quest'ultimo caso segnalate il nome della famiglia, l'indirizzo e il numero telefonico.

Giorni (ottobre)	Famiglia	Indirizzo	Telefono
DOMENICA 1	DE FENU	Vic. del Portone, 4	0331 075413
LUNEDÌ 2	AQUILECCHIA	Visconti, 22	0331 305355
MARTEDÌ 3	BOSCO ROSA	Don Sturzo, 33	0331 659828
MERCOLEDÌ 4	QUAINI	Ticino, 2	0331 657877
GIOVEDÌ 5	TORRETTA	Novara, 61	0331 658921
VENERDÌ 6	GIANNI	Tapella, 3	0331 657560
SABATO 7	GIANI	Ferraris, 2	338 4635033
LUNEDÌ 9	CONSONNI	Valsesia, 7 S. Antonino	0331 301205
MARTEDÌ 10	LETO	Matteotti, 80	347 9334240
MERCOLEDÌ 11	SCROSATI	Toscanini, 3	340 686478
VENERDÌ 13	PISONI	San Rocco, 41	0331 305834
SABATO 14	MARTINELLI	Manzoni, 1	0331 305239
MERCOLEDÌ 18	PURITO	Dalla Chiesa, 4 Magnago	334 9443126
GIOVEDÌ 19	GONZO	Verdi, 29	0331 658189
VENERDÌ 20	SOFFIATTI	Leopardi, 6	340 9135274
MERCOLEDÌ 25	ORNAGHI	Piave, 13	0331.1815031
GIOVEDÌ 26	GELTRIDE	Toscanini, 5	0331 657266
VENERDÌ 27	PERICOLI	D'Azeglio, 1/A Biate	0331 301633



IN RICORDO DI MILANI GIUSEPPE DALLA FAMIGLIA VALLI: € 50.

PER LA CHIESA DI MADONNA IN CAMPAGNA: € 50.

IN RICORDO DI MAURO ZARA DAL GRUPPO CICLISTI BARLEO: € 100.

GIORNATA PARROCCHIALE DI AZIONE CATTOLICA

Domenica 8 ottobre si celebrerà la Giornata Parrocchiale di Azione Cattolica.

In preparazione della giornata, durante la santa Messa delle ore 8.30 di mercoledì 3 ottobre ricorderemo Don Ambrogio Giussani e tutti i soci di A.C. defunti.



AVVERTIMENTI

- La famiglia che ha ospitato la statua dovrà, possibilmente, consegnarla alla famiglia che la ospiterà il giorno successivo. Le due famiglie concordino telefonicamente l'orario della consegna.
- Le famiglie vicine alla famiglia ospitante possono chiedere di potersi aggregare nella preghiera.
- La preghiera in famiglia consiste nella recita del santo rosario
- La famiglia che ha ospitato la statua della Madonna al sabato sera dovrà portarla in chiesa la domenica mattina per la Messa delle 10.00. Sarà consegnata, al termine della Messa, alla famiglia che l'accoglierà in quella stessa domenica.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Si terrà **mercoledì 4 ottobre alle ore 21.00** presso il Centro Mons. Giani.

L'ordine del giorno:

- I suggerimenti della Diocesi per il libretto *Norme pastorali per la vita liturgica e le celebrazioni dei Sacramenti*.
- Iniziative per l'Anno dell'Incoronazione.
- Incontro dell'Arcivescovo Mario Delpini con i CPP della zona IV.
- Continuazione dell'analisi del 2° Progetto pastorale parrocchiale ai fini della pubblicazione.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice (occorre dare la propria adesione)	347.7146238

02 Lunedì
Ss. Angeli custodi 14.00: Festa degli Angeli Custodi e dei nonni alla Materna.
20.30: S. Messa a S. Rocco per Airoldi Sergio dai cugini Milani.

03 Martedì
B. Luigi Talamoni 20.30: Gruppo Madonna pellegrina: S. Messa per inizio anno pastorale in chiesa parrocchiale. Segue rinfresco in O.M.

04 Mercoledì
S. Francesco d'Assisi 8.30: S. Messa a S. Rocco.
21.00: Consiglio pastorale parrocchiale.

05 Giovedì
S. Placido 20.30: Rosario Gr. Padre Pio a S. Rocco.

06 Venerdì
S. Bruno 14.00: Remigini alla scuola dell'infanzia parrocchiale.
15.00: ACR Medie in oratorio maschile.

07 Sabato
B. Vergine Maria del Rosario Recita di tutti i misteri del Rosario: 6.30 a S. Rocco; alle 9.00 in chiesa; alle 18.00 in chiesa; alle 20.30 in chiesa (Gr. Regina della Pace).
8.30: S. Messa di riparazione (primi cinque sabati).
16.00: 50esimo di matrimonio a Madonna in Campagna.
21.00: Catechesi Giovani in O.M.

08 Domenica T.O. XXVII
L.O. III sett.
VI dopo il Martirio di S.G. il Precursore 11.30: Battesimo Sala Simone a Madonna in Campagna.
13.30 - 16.30: Domenica di catechismo. Scheda 4.
16.00: Battesimo Brusatori Viola in chiesa parrocchiale.
17.15: Vespri solenni a San Rocco.

09 Lunedì
Ss. Dionigi vescovo e compagni

10 Martedì
S. Daniele Comboni

11 Mercoledì
S. Alessandro Sauli 8.30: S. Messa a S. Rocco.
20.30: Scuola Materna: presentazione dell'anno e elezione dei rappresentanti.

12 Giovedì
S. Edvige 15.00: OFS e AC in casa parrocchiale.
20.30: Rosario Gr. Padre Pio a S. Rocco.

13 Venerdì
S. Margherita Maria Alacoque 15.00: ACR Medie.
16.45: **APERTURA Ss. QUARANTORE.** L'AEP continuerà regolarmente in chiesa parrocchiale.

14 Sabato
S. Callisto I, papa Presenza di Padre Attilio alle Confessioni per tutta la giornata.
16.00: Battesimo Marino Federico a S. Rocco.
17.00: Battesimo Pozzi Camilla a S. Rocco.
21.00: Adorazione Eucaristica comunitaria. **Vendita del riso**

15 Domenica T.O. XXVIII
L.O. IV sett.
Dedicazione della Chiesa Cattedrale 10.00: S. Messa genitori con i bambini battezzati nell'anno 2015.
14.00: Oratori: Adorazione eucaristica per classi e castagnata.
17.15: Vespri solenni in chiesa.
20.30: **Processione Eucaristica di chiusura delle Ss. Quarantore.**

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

08 DOMENICA

VI dopo il martirio di S.G. Battista (A)

SS. Messe

8.00 Adele e Luigi Bianchi

10.00 *Pro populo*

18.00 Giani Antonio; Milani Giuseppe; Zara Mauro,

Battistina Brusatori, Franca Ruggeri e Giovanni Garascia, Giugliano Vincenzo

Battesimi

11.30 Sala Simone a Madonna in Campagna

16.00 Brusatori Viola in chiesa parrocchiale

Oggi l'*Ave Maria* di mezzogiorno suona per le intenzioni di Sara e Famiglia

Dite: «Siamo servi inutili».



02 LUNEDÌ

Ss. Angeli custodi – Memoria

SS. Messe

8.30 Agnese e famiglia

18.30 Luigia e Angelo Rezzonico

Oggi l'*Ave Maria* suona per le intenzioni di Famiglia Torretta

Luigi e Giuseppina

03 MARTEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Fam. Silverio; Don Ambrogio Giussani

e soci defunti di Azione Cattolica

18.30 Rivolta Gaetana; Torretta Giuseppe

Oggi l'*Ave Maria* suona per le intenzioni di S.T.E e famiglia

04 MERCOLEDÌ

S. Francesco d'Assisi – Festa

SS. Messe

8.30 *a San Rocco:* Ansalone Franco;

Famiglie Noè e Vabri; Gianmario e fam. Mara

18.30 Luigi e Luigia Simontacchi; Rivolta Carlo; Giana

Maria e Mainini Rosolino e Giovanna; Girola Stefania e

nonni; Aquilecchia Francesco, Campera Maria

Oggi l'*Ave Maria* suona per le intenzioni di Torretta e Fogliani

(anniversario di Matrimonio)

05 GIOVEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Rivolta Tarcisio e Rostoni Genoveffa;

Zocchi Verginio e famiglia

18.30 Rivolta Teresio e Bonza Carla; Colombo Pietro

Oggi l'*Ave Maria* suona per le intenzioni di famiglia Torretta (anniversario)

06 VENERDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Zara Giuditta

18.30 Milani Paolo, genitori e zie; Giovanni e

Giuseppina Garascia e Franca Ruggeri

Oggi l'*Ave Maria* suona per le intenzioni di Famiglia Zocchi e Milani

07 SABATO

B. Vergine Maria del Rosario

– Memoria

8.30 S. Messa di riparazione

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Sammarco Antonietta; Bottarini Maria; Milani

Giuseppe; Grigolon Vito e Bonacina Luigia e nonni;

Coscritti classe 1955; Giani Enrica; Mirandola Maria

Oggi l'*Ave Maria* suona per le intenzioni di Ime, Gae e famiglia

gli Oratori

Negli oratori

OGGI 1/10

**Oratori con catechesi.
Scheda 3.**

ACR MEDIE

**Sono attesi venerdì 29
settembre alle 15 in oratorio
maschile.**

GIOVANI

**Sono attesi, dalla 4^a superiore
in su, sabato 7 ottobre alle ore
21.00 in oratorio maschile**

SGOMBERO

magazzini - solai - cantine -
uffici - appartamenti - trasporti
vari
servizio rapido - prezzi modici
antonio: 3282235058

Sante Quarantore 2017



Venerdì 13 ottobre

16:50: Apertura delle SS. Quarantore in chiesa.

L'AEP continuerà regolarmente in chiesa parrocchiale.

Sabato 14 ottobre

Il SS. Sacramento rimarrà esposto in chiesa per la visita e l'adorazione personale. Sarà ritirato prima e durante la S. Messa delle 18.30. Durante la giornata ci saranno due confessori straordinari.

21:00: Adorazione Eucaristica comunitaria.

Domenica 15 ottobre

14:30: Adorazione per i ragazzi in chiesa parrocchiale.

17:15: Vespri solenni in chiesa.

20:30: Processione Eucaristica di chiusura.

Percorso della processione: P.za S. Ambrogio, Matteotti, Arno, Adda, Varese, Oratorio femminile.

Dopo la benedizione solenne il SS. Sacramento verrà esposto in S. Rocco e continuerà l'Adorazione Eucaristica Perpetua.

SABATO 14 e DOMENICA 15

è in vendita il riso



DEGUSTAZIONE del "Risotto alla milanese"

- Sabato 14 dopo la S. Messa delle 18.30.

- Domenica 15, dopo la S. Messa delle 10.

Dopo l'assaggio, vi invitiamo ad acquistare un pacchetto di riso. Il ricavato della vendita servirà per le opere parrocchiali.

EDUCARE ALLA SPERANZA

La catechesi di oggi ha per tema: "educare alla speranza". E per questo io la rivolgerò direttamente, con il "tu", immaginando di parlare come educatore, come padre a un giovane, o a qualsiasi persona aperta ad imparare. Pensa, lì dove Dio ti ha seminato, spera! Sempre spera. Non arrenderti alla notte: ricorda che il primo nemico da sottomettere non è fuori di te: è dentro. Pertanto, non concedere spazio ai pensieri amari, oscuri. Questo mondo è il primo miracolo che Dio ha fatto, e Dio ha messo nelle nostre mani la grazia di nuovi prodigi. Fede e speranza procedono insieme. Credi all'esistenza delle verità più alte e più belle. Confida in Dio Creatore, nello Spirito Santo che muove tutto verso il bene, nell'abbraccio di Cristo che attende ogni uomo alla fine della sua esistenza; credi, Lui ti aspetta. Non pensare mai che la lotta che conduci quaggiù sia del tutto inutile. Alla fine dell'esistenza non ci aspetta il naufragio: in noi palpita un seme di assoluto. Dio non delude: se ha posto una speranza nei nostri cuori, non la vuole stroncare con continue frustrazioni. Tutto nasce per fiorire in un'eterna primavera. Ovunque tu sia, costruisci! Se sei a terra, alzati! Non rimanere mai caduto, alzati, lasciati aiutare per essere in piedi. Se sei seduto, metti in cammino! Se la noia ti paralizza, scacciala con le opere di bene! Se ti senti vuoto o demoralizzato, chiedi che lo Spirito Santo possa nuovamente riempire il tuo nulla. Opera la pace in mezzo agli uomini, e non ascoltare la voce di chi sparge odio e divisioni. Non ascoltare queste voci. Gli esseri umani, per quanto siano diversi gli uni dagli altri, sono stati creati per vivere insieme. Nei contrasti, pazienza: un giorno scoprirai che ognuno è depositario di un frammento di verità. Ama le persone. Amale ad una ad una. Rispetta il cammino di tutti, lineare o travagliato che sia, perché ognuno ha la sua storia da raccontare. Anche ognuno di noi ha la propria storia da raccontare. E soprattutto, sogna! Non avere paura di sognare. Sogna! Sogna un mondo che ancora non si vede, ma che di certo arriverà. La speranza ci porta a credere all'esistenza di una creazione che si estende fino al suo compimento definitivo, quando Dio sarà tutto in tutti. Sii responsabile di questo mondo e della vita di ogni uomo. Pensa che ogni ingiustizia contro un povero è una ferita aperta, e sminuisce la tua stessa dignità. Nel Battesimo la tua vita è già stata immersa nel mistero della Trinità e tu appartieni a Gesù. E se un giorno ti prendesse lo spavento, o tu pensassi che il male è troppo grande per essere sfidato, pensa semplicemente che Gesù vive in te. Ed è Lui che, attraverso di te, con la sua mitezza vuole sottomettere tutti i nemici dell'uomo: il peccato, l'odio, il crimine, la violenza; tutti nostri nemici. Abbi sempre il coraggio della verità, però ricordati: non sei superiore a nessuno. E coltiva ideali. Vivi per qualcosa che supera l'uomo. E se un giorno questi ideali ti dovessero chiedere un conto salato da pagare, non smettere mai di portarli nel tuo cuore. La fedeltà ottiene tutto. Se sbagli, rialzati: nulla è più umano che commettere errori. E se sbaglierai ancora in futuro, non temere, rialzati! Sai perché? Perché Dio è tuo amico. Vivi, ama, sogna, credi. E, con la grazia Dio, non disperare mai.

